

Stop  
9.11.2006

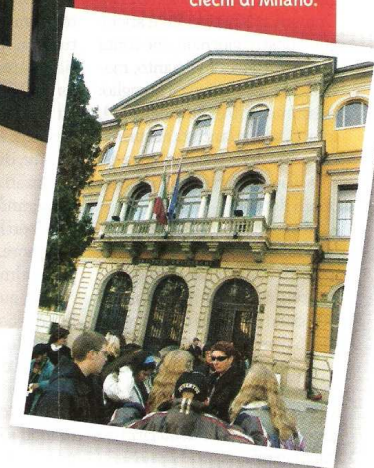
ATTUALITA'

**A MILANO "DIALOGO NEL BUIO", UNA "MOSTRA CHE NON MOSTRA"**



**CHE SENSAZIONI!**

A sinistra, all'ingresso della mostra "Dialogo nel buio" alcuni studenti parlano delle sensazioni vissute durante la visita. Sotto, l'Istituto dei ciechi di Milano.



# VEDERE la realtà in modo DIVERSO

Milano, febbraio

Una mostra dove non c'è nulla da vedere. Ma da toccare, annusare, ascoltare e poi parlare, scambiare le proprie impressioni con gli altri, quello sì, finché si vuole. Nel lasso di tempo di un'ora e quindici minuti, che sembra lungo ma che passa in un baleno, si può avere una di quelle esperienze che rimangono impresse per sempre nella mente, e anche nel cuore, di chi visita "Dialogo nel buio".

Attualmente in corso a Milano all'interno dell'ottocentesco palazzo dell'Istituto dei ciechi, (in via Vivaio numero 7, giusto

al centro della città) è, come dice il sottotitolo dell'evento, un percorso per imparare a vedere, una proposta dedicata a chi ha il dono della vista, ma che, forse, di questo senso e degli altri quattro non ha ancora scoperto l'essenza più profonda.

In alcuni ambienti e stanze allestite appositamente, attraversato un corridoio, che via via diventa sempre più buio, i visitatori, a piccoli gruppi, vengono guidati da una persona non vedente a vivere, rigorosamente al buio, una serie di esperienze sensoriali, a tastare pareti ruvide, camminare su terreni differenti, percepire una varietà di suoni, assaporare

il gusto di una bevanda.

Nella più completa assenza di luce, condizione alla quale chi vede non è abituato a trovarsi, si scopre così che i sensi si fanno più che mai attenti e riescono a cogliere sfumature, mai prima d'ora percepite. All'inizio si può provare un po' di timore, il buio avvolge come una coperta pesante e sulle prime azzerà ogni riferimento spaziale e temporale all'interno del quale si è soliti agire. C'è chi prova un po' di claustrofobia, ma le parole rassicuranti della guida, il tono gentile insieme alle battute scherzose dei visitatori, che reagiscono così all'imbarazzo di vivere un'esperienza nuova,

allentano la tensione che presto lascia il posto a curiosità, emozioni, desiderio di capire. E' proprio questo lo scopo dell'iniziativa, far comprendere come si può vivere senza vedere.

Creato da Andreas Heinecke, l'evento (il primo ebbe luogo a Francoforte nel 1988), che conta un centinaio di edizioni in tante città del mondo, è aperto al pubblico fino al prossimo novembre 2006. La visita (a pagamento) va prenotata, perché si svolge a piccoli gruppi e, come dicevamo, presuppone la presenza della guida. Persone non vedenti che si mettono a disposizione per accompagnare i visitatori in un affascinante viaggio nel buio.

Per maggiori informazioni, visitare il sito Internet [www.dialogonelbuio.org](http://www.dialogonelbuio.org) oppure telefonare allo 02.76394478.

**Marina Di Leo**